

VareseNews

L'amministrazione comunale e una lunga collezione di e/orrori

Pubblicato: Mercoledì 5 Aprile 2006

Riceviamo e pubblichiamo

Nuovamente l'amministrazione comunale di Gallarate cerca lo scontro. Non è la prima volta: in cinque anni qualunque diversità di opinioni e vedute, qualunque tentativo di critica o di ricerca di confronto è stato trasformato da chi governa la città in guerra tra fazioni. Lo testimonia un lungo elenco di tentativi di criminalizzazione di chi la pensa in modo diverso:

tangenzialina di Madonna in Campagna, casa di riposo Bellora, centro culturale islamico, casa di riposo dei Ronchi, ANPI e ora gli stessi propri dipendenti comunali. Una bella collezione di orrori e di errori. E' forse questo è l'unico modo di pensare che conoscono?

Il dialogo dovrebbe invece essere, per chi vuole amministrare una città facendo degli interessi e del benessere dei propri cittadini il primo obiettivo, la via principale per affrontare i problemi e i dissensi.

I cittadini hanno imparato sulla loro pelle cosa vuol dire l'esercizio del potere monarchicamente inteso; ora tocca purtroppo anche alle Rsu del comune e con loro ai lavoratori e alle lavoratrici tutti. Lavoratori e lavoratrici che dopo una instancabile ricerca di confronto hanno in stragrande maggioranza aderito allo sciopero e partecipato al presidio di venerdì, ponendo sia il problema del contratto decentrato (e quindi di un pezzo del proprio salario in un momento in cui lo stipendio perde costantemente poter d'acquisto) ma anche il problema della qualità dei servizi che erogano a tutti noi cittadini, servizi che con sempre maggiore difficoltà si impegnano a fornire.

Cinzia Colombo – Rifondazione Comunista Gallarate

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it